
INCONTRO SUL TEMA

“EUROPA, RITORNO AL FUTURO”

Sabato 4 maggio 2019 | ore 10.30

Fondazione Corriere della Sera
Sala Buzzati, Via Balzan 3, Milano



fondazionepesenti.it

in collaborazione con

fondazionecorriere.corriere.it

EUROPA, RITORNO AL FUTURO

È tempo di una riflessione profonda sull'Europa. Le dinamiche interne al continente e le battaglie valoriali (economiche e ideologiche) di questa epoca rendono le prossime elezioni del 26 maggio un passaggio storico/strategico per il nostro futuro di europei.

Secondo Enrico Letta “non si può regalare ai populisti la paternità della parola Italia, come se loro fossero i rappresentanti del popolo, i sovranisti italiani contro gli europeisti”: la prospettiva dell'ex Primo Ministro mette in guardia da una narrazione élite contro popolo. Pericolosa per le dinamiche interne e allo stesso tempo incapace di trasmettere il valore di un'Europa ideale e al contempo “pratica”, dove è invece urgente ogni sforzo per evidenziarne traguardi raggiunti e mantenerne i valori, ma rafforzandone le capacità di risposta e anche cercando la strada a cui nessuno ha pensato.

Un'Europa capace di ragionare sulle problematiche, sui vincoli e sulle emergenze, ma anche sulla costruzione di una reale appartenenza europea, riappropriandosi di un pensiero ampio e di lungo periodo, e sul contributo di nuove generazioni europee fondate sullo scambio strutturato di cultura tra i giovani, elemento fondamentale in un momento in cui si sta diffondendo un rifiuto della modernità, dalla scienza alla tolleranza, all'apertura dei mercati.

Il rafforzarsi della percezione che “tornare indietro” possa essere una forma di protezione evidenzia come il successo dell'Europa richieda in realtà un “ritorno al futuro”, ovvero misure capaci di un benessere più inclusivo, ma anche la costruzione di una identità europea, fondata su valori percepiti come condivisi e imprescindibili. Emergono quindi il bisogno di fare fronte all'aumento della disuguaglianza e al deterioramento delle condizioni economiche in molte regioni e la necessità di affrontare concretamente la diffusa percezione di insicurezza, soprattutto nelle aree più marginalizzate, ed emergenze (come quella ambientale) che travalicano i confini nazionali ed europei.

Su questi temi si interroga la Fondazione Pesenti con l'incontro sul tema “Europa, ritorno al futuro”, tra valori del passato e prospettive del domani. Come è nella tradizione dei convegni della Fondazione lo fa con ospiti di grande prestigio, ma nello stesso tempo con personaggi fuori dagli schemi, per capire, al di là del rituale politico, quale Europa disegnare per i giovani, gli imprenditori, le persone che operano nel sociale, gli uomini di cultura. Per proiettarci nel futuro è necessario oggi comprendere le paure e le speranze che animano gli europei per disegnare un continente più forte. Perché senza Europa saremo tutti più fragili.

programma

ore 10.30 Benvenuto

CARLO PESENTI

Presidente Fondazione Pesenti

ore 10.35 Apertura

Enrico Letta

Dean Scuola di Affari Internazionali di Sciences Po

ore 10.50 Tavola rotonda

Marianna Bertotti

Studentessa Liceo Taramelli di Pavia, attivista di Fridays for Future contro il climate change

Marco Bonometti

Presidente Confindustria Lombardia

Annalisa Gadaleta

UNIA - Centro Interfederale per le Pari Opportunità - Bruxelles (in collegamento)

Francesco Gazzoletti

Senior Advisor Affari Europei

Moni Ovadia

Attore, cantante, musicista e scrittore

modera

Danilo Taino

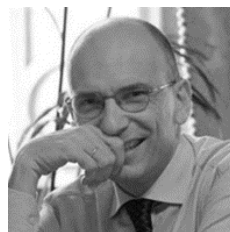
Inviato Corriere della Sera

ore 12.30 Conclusioni

Piergaetano Marchetti

Presidente Fondazione Corriere della Sera, autore di Europa, nonostante tutto

ENRICO LETTA



Dean della Scuola di Affari Internazionali dell'Università di Parigi Sciences Po dal 2015, Enrico Letta ha alle spalle un percorso umano e formativo all'insegna dell'Europa. A 25 anni è presidente dei Giovani del Partito Popolare europeo. Da aprile 2013 a febbraio 2014 è stato Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana. Dopo la laurea in scienze politiche ed il dottorato in Diritto delle Comunità Europee, Letta inizia la sua carriera politica. Nel 1998 sale alla guida del Ministero per le politiche comunitarie nel primo governo D'Alema, risultando così il più giovane ministro della storia della repubblica italiana. Dal 2000 al 2001 è stato Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato nel secondo governo D'Alema e nel governo Amato. Nel 2001 Enrico Letta diventa per la prima volta deputato e si iscrive al gruppo della Margherita. Nel giugno 2004 si dimette dalla Camera e, da capolista dell'Ulivo, viene eletto deputato europeo al Parlamento Europeo. Durante il governo Prodi, ricopre l'incarico di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Il suo ultimo libro si intitola *"Ho imparato"* (il Mulino, 2019).

PIERGAETANO MARCHETTI



Presidente della Fondazione Corriere della Sera dal 2004. Professore ordinario di Diritto Industriale e Commerciale nell'Università degli Studi di Parma e quindi nell'Università Bocconi di Milano, ove attualmente è professore emerito. Autore di numerose pubblicazioni in materia di disciplina della concorrenza, diritto societario, mercati mobiliari, diritto industriale, privatizzazioni, editoria. Ha fatto parte della commissione che ha predisposto il Testo Unico della Finanza e per la riforma generale del diritto societario. Ha fatto parte altresì del Comitato di Consulenza e Garanzia per le privatizzazioni ed è componente del Comitato Tecnico per il Codice di Autodisciplina delle società quotate. Notaio, è stato presidente del consiglio di amministrazione di Rcs MediaGroup, membro del consiglio di amministrazione di Generali, Bpm, Saipem, sindaco in Mediobanca. Piergaetano Marchetti è co-autore del libro "Europa nonostante tutto" (La nave di Teseo, 2019).

CARLO PESENTI



Presidente della Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti che si dedica a progetti non-profit di innovazione sociale, economica, tecnologica, scientifica e culturale. Inizia la sua attività nel Gruppo Italcementi, dove ricoprirà la carica di Consigliere Delegato dal 2004 fino al 2016. Dal 1999 siede nel Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare, Investment Holding quotata alla Borsa di Milano. Nel 2001 ne diviene Direttore Generale e nel maggio 2014 è nominato Consigliere Delegato. È presente in consigli di amministrazione di società operanti in diversi settori industriali e finanziari. Dopo aver presieduto la Commissione che ha varato la riforma di Confindustria, è membro permanente del Consiglio Generale della confederazione di cui è stato Vice Presidente (2014-2016). Da giugno 2015 fa parte del Consiglio Direttivo e della Giunta di Assonime. Dal 2017 è membro dell'Advisory Board di Assolombarda. Consigliere di ISPI. Nel biennio 2006-2008 ha ricoperto la carica di Co-Presidente del Business Council Italo Egiziano. È inoltre Co-Presidente dell'Italy-Thailand Business Forum.

MARIANNA BERTOTTI



Ha 17 anni, attivista di Fridays for Future, idee molto chiare e la ferma volontà di fare qualcosa in prima linea per salvare questo mondo perché “abbiamo finito il tempo”, come ha ricordato ai potenti del mondo Greta Thunberg, 16 anni, attivista svedese, alla Conferenza Mondiale sul clima. Studentessa al liceo scientifico Taramelli di Pavia. Ogni venerdì va davanti al Comune per chiedere che i governanti la smettano di dire che il cambiamento climatico è una priorità per poi non fare nulla perché è in gioco il suo futuro e quello di tutti i giovani come lei.

MARCO BONOMETTI



Presidente di Confindustria Lombardia per il quadriennio 2017-2021. Imprenditore di terza generazione, è oggi presidente ed amministratore delegato di OMR - Officine Meccaniche Rezzatesi, gruppo industriale impegnato in varie attività e specializzato nella componentistica per automobili, da lui portato a diventare una multinazionale. Opera anche nel settore sanitario, termale e dei servizi bancari e finanziari. Parallelamente a tali attività è stato impegnato a livello locale nell'ambito delle associazioni di categoria, in quello sportivo, in quello della promozione del territorio ed in quello del sociale.

ANNALISA GADALETA



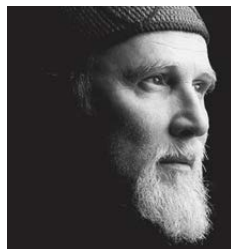
Attualmente responsabile presso l'UNIA, l'organizzazione interfederale incaricata di combattere le diverse forme di discriminazione. Ha studiato filosofia all'Università di Bari e dal 1994 vive in Belgio. È stata assessore a Molenbeek, facendo parte del gruppo dei Groen (ecologisti fiamminghi). Da novembre 2015 Annalisa ha vissuto con la popolazione i tragici avvenimenti che hanno sconvolto il Comune dopo gli attentati a Parigi e a Bruxelles. Autrice del libro "Conversazioni a Molenbeek", tra le periferie più "celebri" a livello europeo, spesso indicata come crogiolo del fondamentalismo europeo, teatro di esclusione sociale e culturale, ma che -come spiegato in questo libro- rivela fatti che, spesso, nascondono verità molto più complesse.

FRANCESCO GAZZOLETTI



Attualmente Managing Partner di FortyEight Brussels, Francesco Gazzoletti ha più di 20 anni di esperienza nelle relazioni istituzionali, in particolare a livello europeo. Ha iniziato la sua carriera come Consulente per il Ministero degli Affari Esteri italiano, svolgendo un ruolo fondamentale nei negoziati del Trattato di Nizza. Ha diretto l'ufficio per le relazioni istituzionali a Delhi per IBM. Come capo del dipartimento Affari internazionali di ERG, ne ha supportato la rapida espansione. Durante la sua carriera ha condotto molte campagne di advocacy in India, Francia, Germania, Europa dell'Est e Bruxelles. Esperto di relazioni istituzionali europee da oltre 10 anni, è specializzato in energia, ambiente e ICT.

MONI OVADIA



Nato a Plovdiv in Bulgaria nel 1946, da una famiglia ebraico-sefardita. Dopo gli studi universitari e una laurea in scienze politiche ha dato avvio alla sua carriera d'artista come ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di vari paesi. Nel 1984 comincia il suo percorso di avvicinamento al teatro, prima in collaborazione con artisti della scena internazionale, e poi, via via proponendo se stesso come ideatore, regista, attore e capocomico di un "teatro musicale" assolutamente peculiare. Filo conduttore dei suoi spettacoli e della sua produzione discografica e libraria è il "vagabondaggio culturale e reale", quell'immersione continua in lingue e suoni diversi ereditati da una cultura che le dittature e le ideologie totalitarie del Novecento avrebbero voluto cancellare, e di cui si fa memoria per il futuro. Autore della prefazione del libro appena pubblicato "Europee. Dieci donne che fanno l'Europa" (Textus Edizioni).

DANILO TAINO



Editorialista e inviato speciale del Corriere della Sera, Danilo Taino è stato corrispondente per la Germania da Berlino e responsabile di Corriere Economia. Ha vinto nel 1999 il premio Saint-Vincent per il giornalismo economico. Autore del saggio “Scacco all’Europa. La guerra fredda tra Cina e Usa per il nuovo ordine mondiale” (Solferino, 2019), nel quale si pone le domande chiave sul futuro dell’Europa: sarà in grado una Ue in crisi di cogliere gli sviluppi delle sfide internazionali ormai in corso? Sarà in grado di capire che sono in gioco conseguenze di enorme portata per l’economia, ma anche e soprattutto per la libertà e la democrazia?

gli appuntamenti della Fondazione Pesenti

**Europa,
ritorno al futuro**
4 maggio 2019

**Grandi rischi.
Sempre più emergenza.**
13 dicembre 2018

**Scuola e Lavoro.
Cosa ci devono chiedere i giovani**
11 ottobre 2018

L'utopia sostenibile
30 maggio 2018

**Bit generation. Criptoalute tra
tecnologia, legalità e libertà**
15 marzo 2018

**Investire nell'utile.
Le nuove frontiere del welfare**
19 novembre 2016

**Rammendo e rigenerazione urbana
per il nuovo rinascimento**
24 gennaio 2015

Capitalismi & imprese
25 gennaio 2014

Les embarras de la souveraineté
19 gennaio 2013

**Industria: un'impresa.
L'economia reale dal presente al
futuro prossimo**
21 gennaio 2012

L'Europa ai confini dello sviluppo
22 gennaio 2011

Un ponte tra banca e industria
12 dicembre 2009

**L'America di Obama.
Back to the future**
13 dicembre 2008

**Sviluppo sostenibile, un percorso
comune per i paesi maturi e le
economie emergenti**
1 dicembre 2007

**Istituzioni, università, imprese.
Le leve per l'innovazione**
6 dicembre 2006

**Tra storia e futuro del sistema
industriale italiano**
23 novembre 2005

**2004. Nasce la Fondazione
Cav. Lav. Carlo Pesenti**
27 novembre 2004

appunti

Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti

La Fondazione è intitolata al Cavaliere del Lavoro Ingegnere Carlo Pesenti (1907-1984), uno dei protagonisti dell'industria e della finanza italiana del secolo scorso. Costituita nel giugno 2004, in Bergamo, come organismo autonomo e indipendente, la Fondazione si propone come strumento per la promozione e la diffusione di una cultura dell'innovazione intesa come sviluppo di idee, progetti e azioni capaci di creare un impatto positivo a livello sociale, ambientale e culturale.

La Fondazione intende sviluppare moderne forme d'interazione tra settore pubblico, settore privato for-profit e no-profit, con l'ideazione di soluzioni sostenibili che vadano incontro alle principali sfide sociali.

Le aree di focalizzazione – accanto al tradizionale interesse per la tutela del patrimonio storico-artistico nazionale, i programmi scientifico-formativi, i convegni e le pubblicazioni divulgative, i progetti umanitari e di solidarietà sociale – sono finalizzate a promuovere e sostenere iniziative con un impatto positivo nella creazione di nuove imprese di rilevante contenuto sociale sviluppate soprattutto dalle nuove generazioni.

Tra i progetti più significativi svolti negli anni, emergono la collaborazione con atenei italiani e stranieri e in particolare l'iniziativa Bergamo 2.035, sviluppata con UNIBG e Harvard Graduate School of Design, il costante sostegno alla ricerca scientifica nel settore della biomedicina, gli aiuti umanitari in Sri Lanka dopo lo tsunami di fine 2004 per la creazione di un centro di Formazione Professionale, il patrocinio della mostra Palma il Vecchio nell'ambito di Expo 2015, i convegni su temi di attualità economica e sociale, il premio internazionale di architettura sociale al femminile arcVision Prize e la collaborazione con l'Associazione BergamoScienza e l'Accademia Carrara, di cui ha sostenuto, tra gli altri, il progetto "Raffaello e l'eco del mito".

La Fondazione è guidata da un Consiglio di amministrazione attualmente presieduto da Carlo Pesenti e composto da figure di grande rilievo ed esperienza: Giorgio Barba Navaretti, Ferruccio de Bortoli, Matteo Kalchschmidt, Marco Imperadori, Italo Lucchini, Donato Masciandaro, Giovanna Mazzoleni. Presidente Onorario è Giampiero Pesenti, mentre l'incarico di Segretario Generale è affidato a Sergio Crippa.



Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti
Via S. Bernardino 149/A, 24126 Bergamo
www.fondazionepesenti.it
Tel.: 035 4216.853 | email: contact@fondazionepesenti.it

